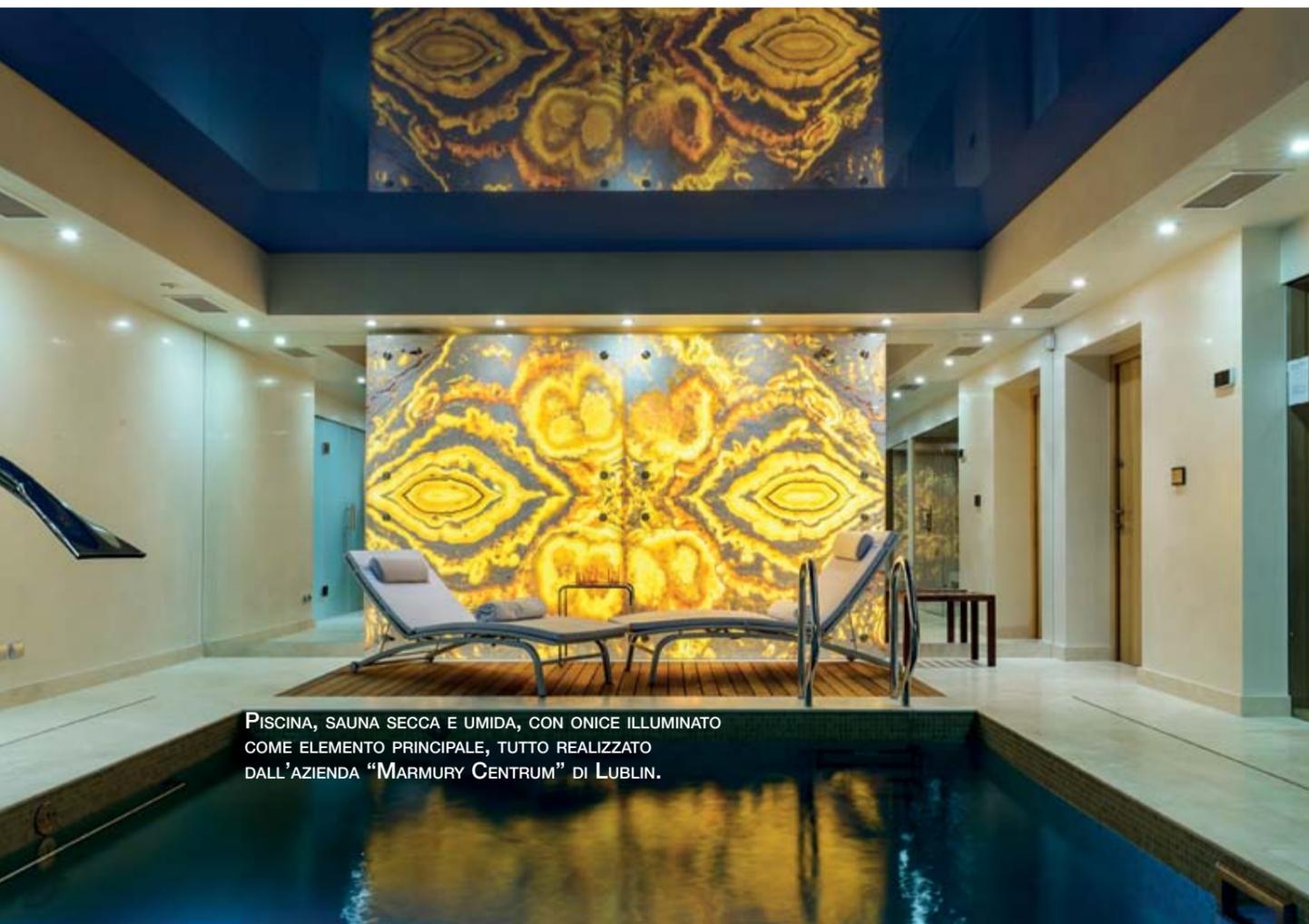


La piscina mirabilis

In Polonia centrale, nascosta da un dolce declivio naturale, è stata edificata una scenografica villa, grazie all'interazione tra l'architetto Bolesław Stelmach e gli interior designers Ewa Kanach e Dariusz Strzelczyk.

TESTO TEOBALDO FORTUNATO FOTO IGOR DZIEDZICKI

*(Foto e spiegazioni
nella sezione
"Idee in pratica")*



PISCINA, SAUNA SECCA E UMIDA, CON ONICE ILLUMINATO COME ELEMENTO PRINCIPALE, TUTTO REALIZZATO DALL'AZIENDA "MARMURY CENTRUM" DI LUBLIN.

L'interazione tra un architetto ed un interior designer è sempre vincente, quando una dimora viene progettata assecondando le esigenze dei committenti! L'elegante villa che vi mostriamo in questo servizio, risponde in pieno alle peculiarità elencate in precedenza. Abbiamo chiesto ad Ewa Kanach e a Dariusz Strzelczyk, noti interior designers di Varsavia di illustrarci i punti di forza di tale progetto, in cui è stata coniugata la funzionalità con la tecnologia e l'esprit contemporaneo: "La casa è stata edificata su una collina"

sottolinea la designer, "entro un grande appezzamento di terreno, in un posto tranquillo e silenzioso nella Polonia centrale. I padroni di casa cercavano un posto dove rilassarsi. Lavorano insieme; gestiscono l'attività di famiglia. Vivono la loro quotidianità a casa da soli ma, apprezzano moltissimo la vita familiare. Difatti, hanno una famiglia molto numerosa, e per questo, nella dimora principale sono state previste ben due camere per gli ospiti." Appena entrati nel parco della villa intuimmo che alla base della scelta e della selezione della grande varietà di piante ed essen-

ze arboree e di arbusti, il concept è stato quello di far in modo che durante i mesi delle stagioni calde, il giardino risulti sempre fiorito. A colpirci è il prato verdissimo e le balze degradanti verso l'edificio principale interrotto a volte da polle e vasche d'acqua o un semplice minuscolo laghetto circondato da pietre, sistemate in maniera scenografica. E, il fascino che esercita l'acqua, ha spinto i proprietari a desiderare all'interno della loro splendida dimora, una piscina di grande suggestione. È ancora una volta Ewa Kanach ad illustrarci il percorso interno: "La casa è su 3

piani, copre una superficie di 600 mt quadrati; è molto luminosa. Difatti, sono state realizzate grandi finestre a tutta altezza, dal pavimento al soffitto. All'interno, la struttura abitativa è dotata di un sistema "domotico" di casa intelligente". Ci conferma che vi sono due ascensori ed al livello sottoposto, è stata sistemata la piscina, dotata di sauna secca ed umida, docce e spogliatoio, un ampio ripostiglio, un garage con annesso ascensore per auto. Al pian terreno, vi è una sala con armadio, due bagni, la cucina, la grande sala da pranzo, il soggiorno e l'ufficio del padrone di casa. Al piano superiore, oltre alla camera dei proprietari che si apre su una bellissima terrazza, agli annessi spogliatoio e bagno, vi è un'ulteriore camera da letto. Seguono ancora due ampie camere per gli ospiti con bagni ed una sala dedicata alla musica, molto apprezzata dal padrone di casa che colleziona fisarmoniche! Dal momento che i committenti avevano optato per una casa che fosse contemporanea, non fredda bensì accogliente, i progettisti hanno ottemperato, rompendo con la modernità. Hanno donato agli ambienti un'allure particolare attraverso la fusione di stili diversi; dai mobili disegnati da Ewa e Dariusz ad elementi antichi come i bellissimi arazzi francesi antichi alle pareti. L'architetto ha iniziato a lavorare molto presto, affinché la struttura architettonica fosse pronta in un tempo ragionevole. Sono stati scelti i piani pavimentali di tutto il complesso, le porte, i mobili disegnati uno ad uno, la cucina,

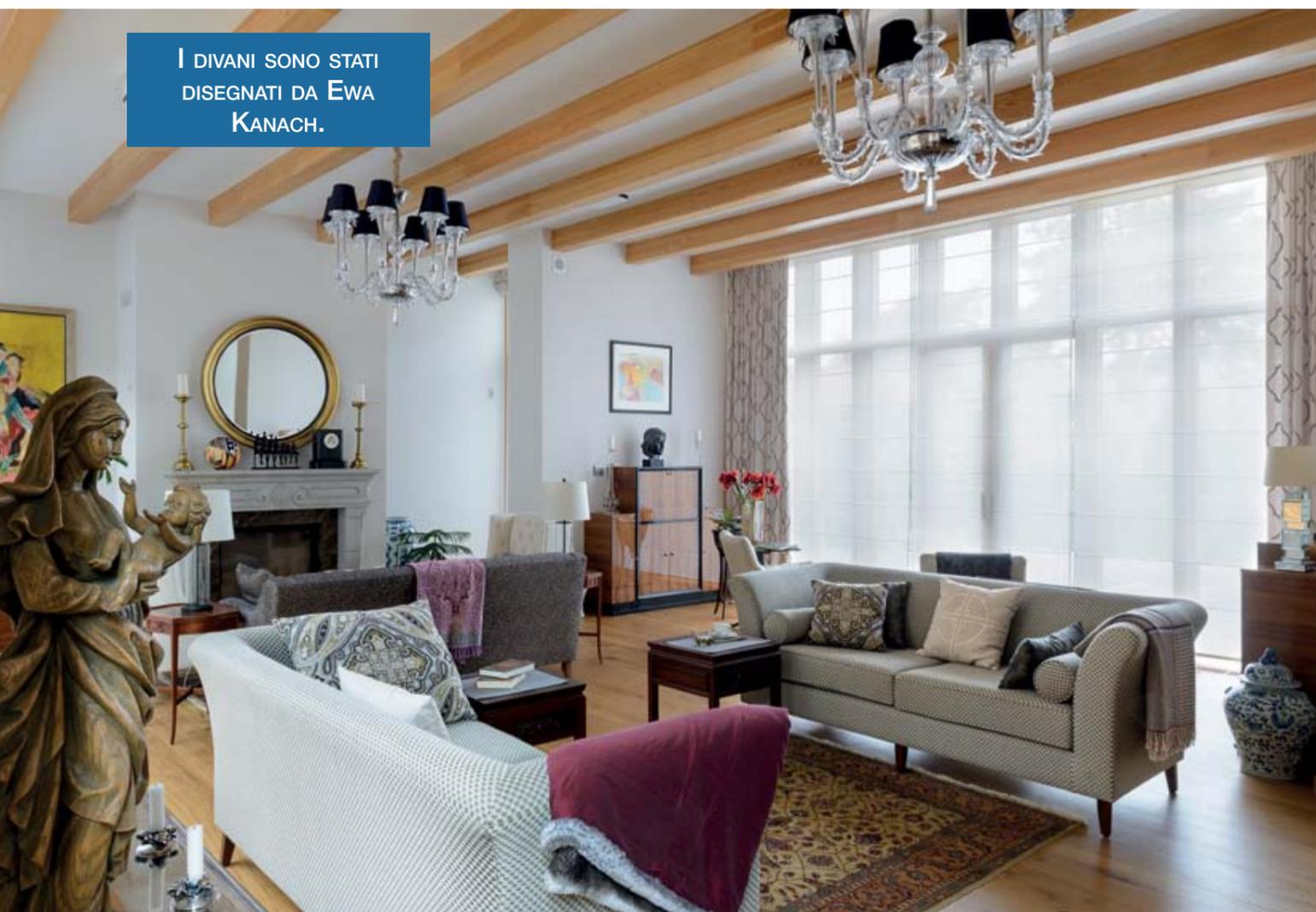


Nel soggiorno, una tenera Madonna con bambino, ed un candido camino sullo sfondo.

IL DIVANO È DI
DECODORE, IL BUFFET
ESEGUITO DA CYGAL.
IL CAMINO È STATO
REALIZZATO DALLA DITTA
KATANGA, ALTRI MOBILI,
QUADRI E ACCESSORI
PROVENGONO DA
LONDRA.



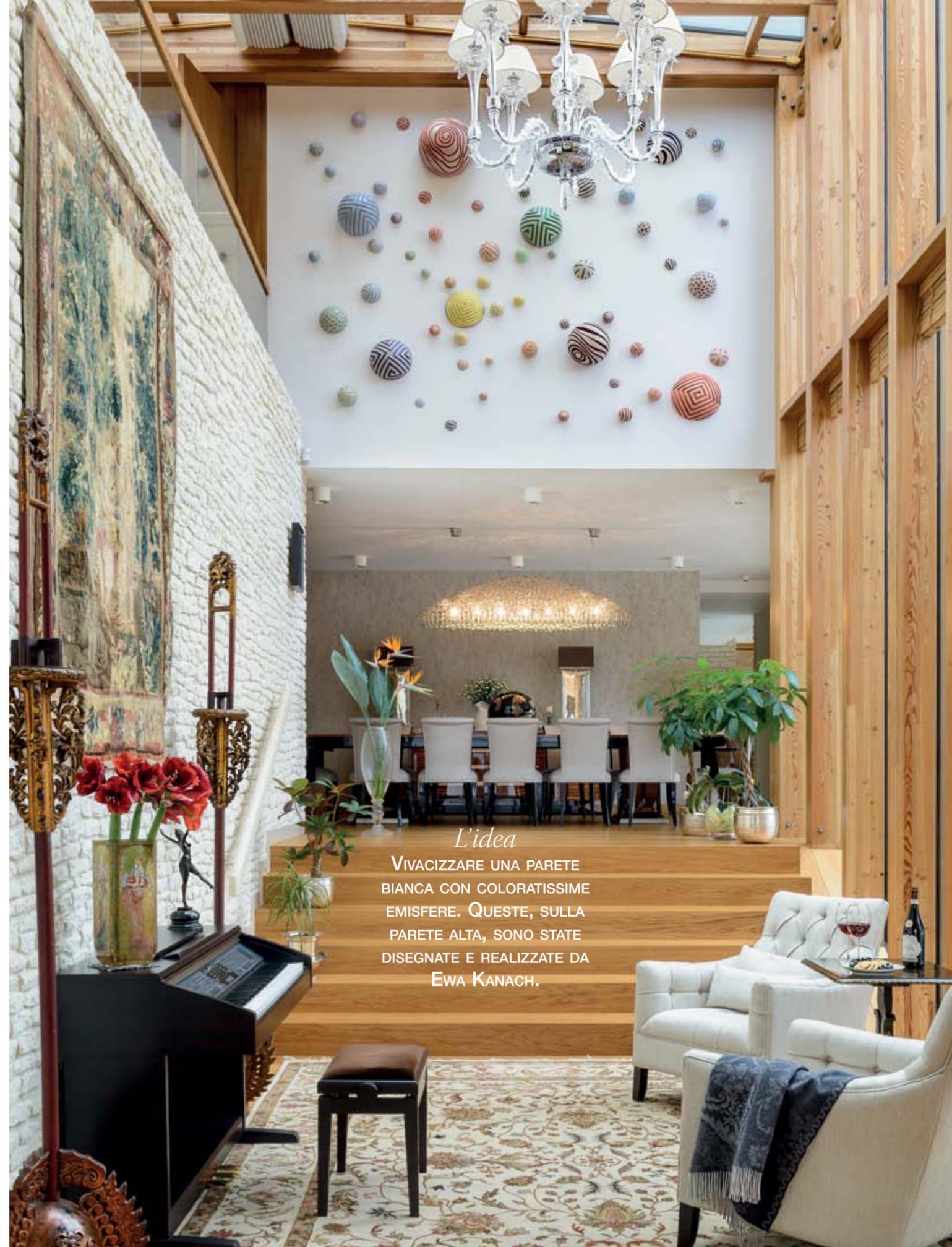
I DIVANI SONO STATI
DISEGNATI DA EWA
KANACH.



i marmi preziosi ed i sanitari dei bagni, le finestre e le sedute. Ogni singolo elemento è stato realizzato su disegno da maestranze ed imprenditori polacchi. Ewa ci tiene a sottolineare che si sono occupati personalmente anche dei piccoli, ma significativi dettagli come le tovaglie e gli asciugamani, le porcellane e la posateria. Gran parte di questi elementi d'arredo quali i lampadari, alcuni tappeti, i dipinti, i mobili e le tappezzerie nella hall, sono stati reperiti durante un viaggio a Londra. Nella scelta dei materiali sono stati privilegiati quelli

naturali e spesso locali o, a volte, altri preziosi come i raffinatissimi marmi ed onici. Le finestre sono in legno di pino siberiano massello. In cucina e nella sala da pranzo, domina una parete in pietra bianca locale di grande impatto. Il pavimento del salone è stato realizzato con listelli di rovere, molto larghi e lunghi fino a dieci metri, non tinteggiati, bensì trattati all'olio, prodotti dall'azienda Marchewka. Sempre nel salone, il portale del camino è in marmo polacco, lavorato dallo scultore Grzegorz Kwapisiewicz (KATANGA); le se-

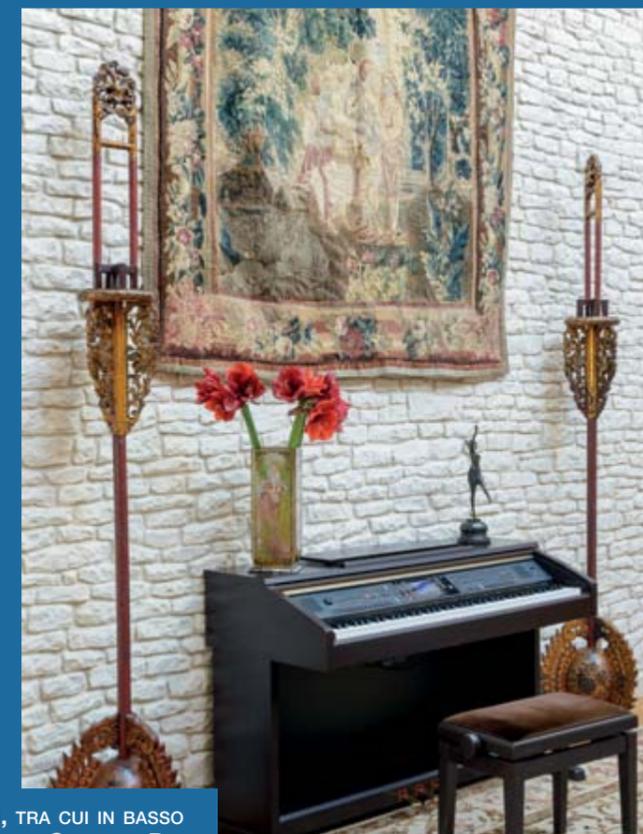
dute sono state disegnate dai due designers e approntate da Decodore di Varsavia. I raffinati mobili ispirati all'art Deco, sono prodotti dall'azienda Cygal di Cracovia. I lampadari con i piccoli paralumi neri provengono da Londra. In cucina, il pavimento è in pietra, mentre il piano di lavoro è in granito; la stufa è di produzione francese di La Canche e le sedie sono di Stimbel. La sala da pranzo ha una allure di gusto francese, in virtù dei mobili e delle sedie d'Art Deco sempre di Cygal. Sopra la consolle, è una grafica siglata da Salvador



L'idea
VIVACIZZARE UNA PARETE
BIANCA CON COLORATISSIME
EMISFERE. QUESTE, SULLA
PARETE ALTA, SONO STATE
DISEGNATE E REALIZZATE DA
EWA KANACH.



SULLA PARETE IN PIETRA
CALCAREA LOCALE UN
ARAZZO FRANCESE DEL
XVIII SECOLO.



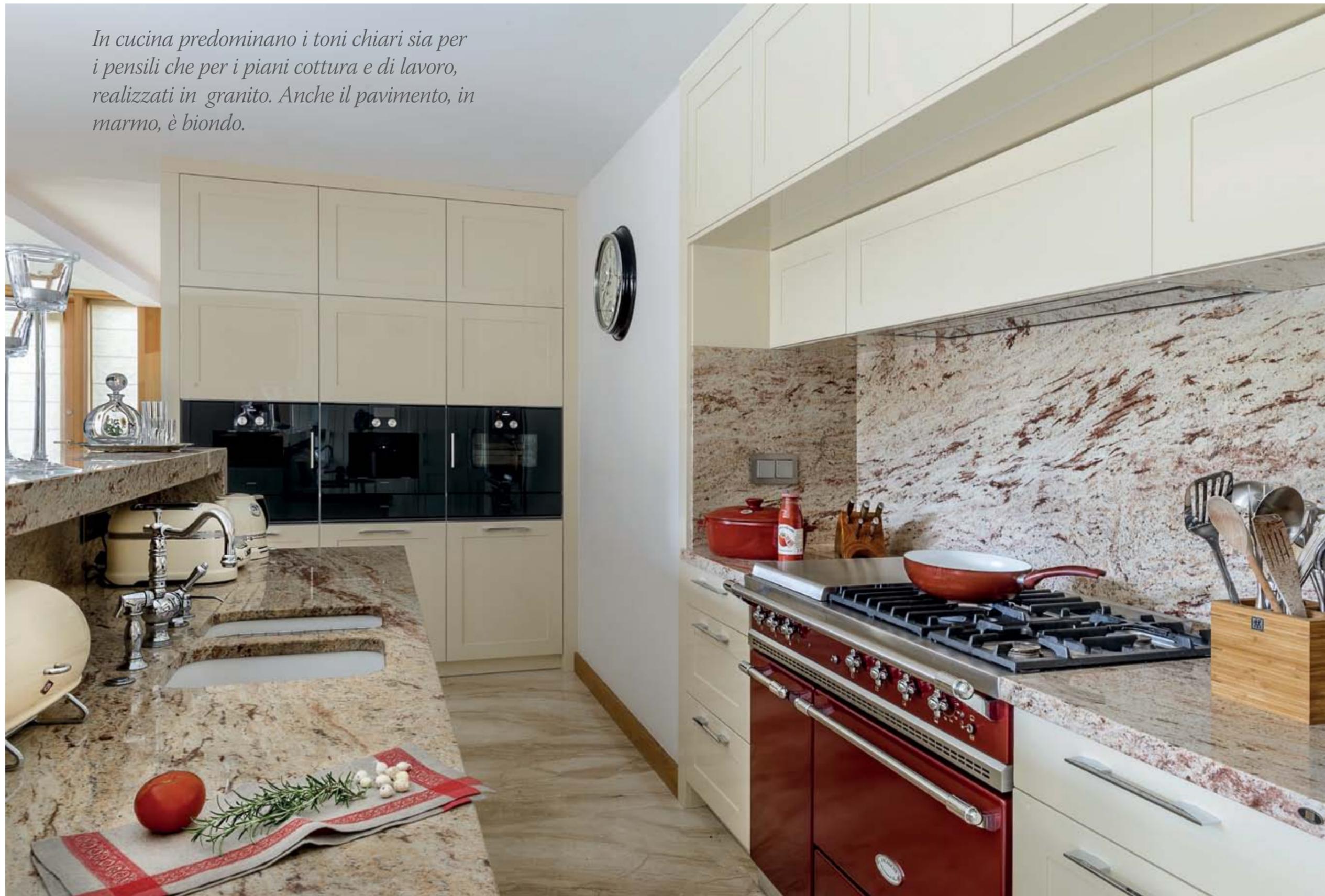
DETTAGLI DI ARREDI, TRA CUI IN BASSO
A SINISTRA, UN'OPERA DI SALVATOR DALÌ
E LAMPADE "PORTA ROMANA". SUL
CAMINO LE INIZIALI DEI PADRONI DI CASA.



Dali; ai due lati, le lampade sono inglesi del marchio Porta Romana. Nello studio/ufficio, il tappeto è di Ziegler e proviene da Londra, mentre sulla parete sopra il divano, è stata posta una raccolta di dodici xilografie giapponesi colorate ed antiche. Nella tromba delle scale che conducono al piano superiore, le simpatiche sfere colorate sono state disegnate e realizzate da Ewa Kanach. Nella camera da letto padronale, tutti i mobili provengono da Londra. Il bellissimo tappeto è un Aubusson. Il bagno annesso evidenzia una parete di marmo su cui svetta una coppia di piccole specchiere antiche; alterna un pavimento in caldo parquet, accostato ad un altro di candido marmo bianco. Nel bagno per gli ospiti, sulle pareti spiccano le preziose tessere dorate di Sicis. Il lampadario rappresenta un tributo all'arte veneziana di Murano. Dulcis in fundo, la fantastica piscina che rievoca fasti di antiche, imperiali terme romane; trionfa e si impone il grande pannello di onice retro illuminato che funge da reale quinta. Sancisce il potere evocativo e terapeutico dell'acqua e dei colori grazie ai suoi virtuosismi naturali, ricreati dall'effervescente creatività dei progettisti di questa fantastica villa.

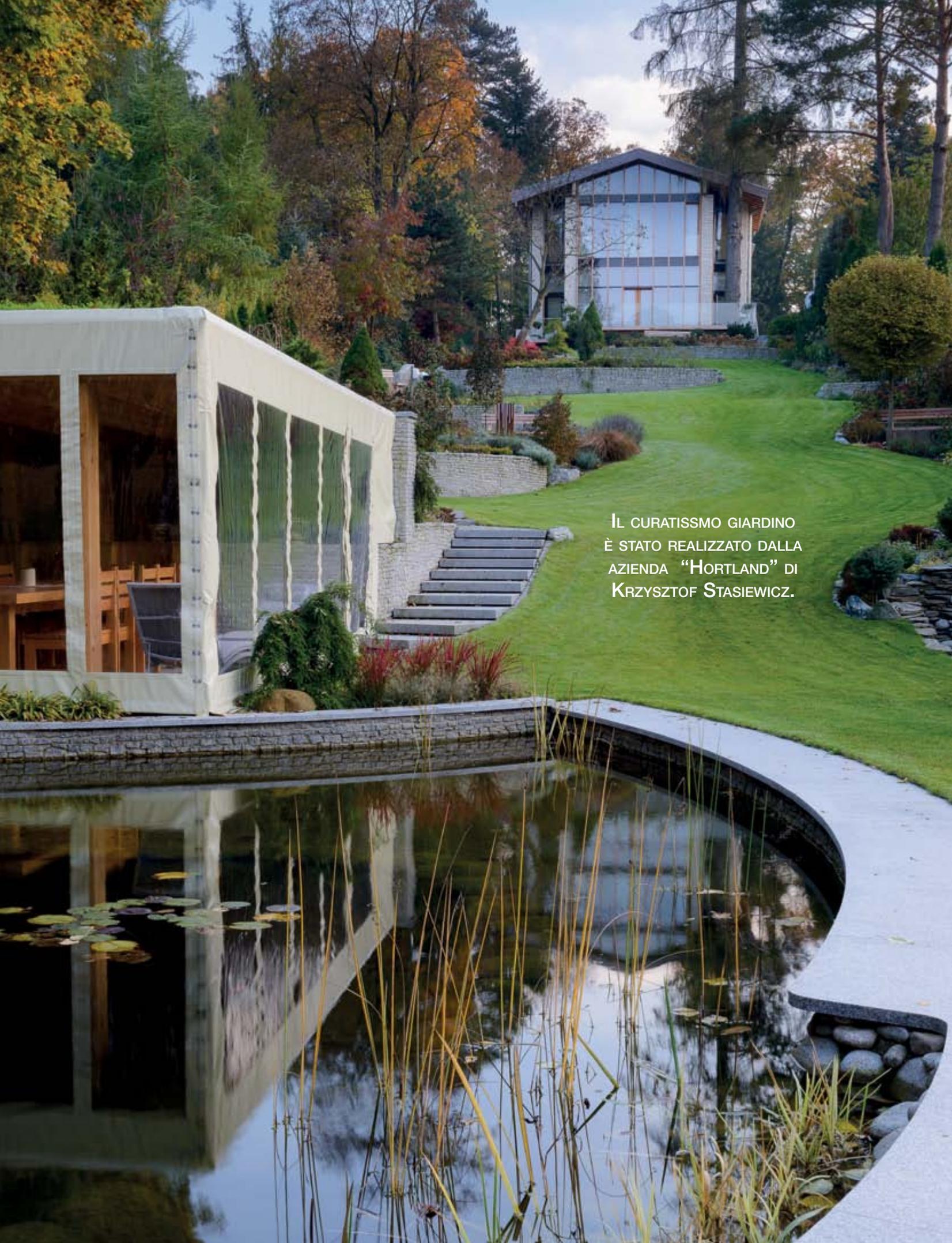


In cucina predominano i toni chiari sia per i pensili che per i piani cottura e di lavoro, realizzati in granito. Anche il pavimento, in marmo, è biondo.



NELLO STUDIO L'ATMOSFERA È MOLTO
OVATTATA: MOBILI E LAMPADARIO SONO DI
CYGAL MENTRE IL TAPPETO È ZIEGLER. ALLA
PARETE 12 ANTICHE XILOGRAFIE GIAPPONESI.





IL CURATISSIMO GIARDINO
È STATO REALIZZATO DALLA
AZIENDA "HORTLAND" DI
KRZYSZTOF STASIEWICZ.